

SAVONA, A 68 ANNI

Tersidio va in pensione «I dottori sommersi da troppa burocrazia»

A riposo il noto medico generico e presidente Fimmg
«Al primo posto bisogna sempre mettere i pazienti»

Luisa Barberis / SAVONA

«Al primo posto ci sono i pazienti e la clinica. Ai giovani dico di resistere, di cercare di adattarsi, di non farsi sopraffare dalla burocrazia». Va in pensione Angelo Tersidio, 68 anni, notissimo medico di famiglia a Savona e segretario provinciale Fimmg, che il 30 maggio si congeda dai suoi assistiti. Lascia dopo quarant'anni per raggiunti limiti di età, circondato dall'affetto dei pazienti.

«Ho visto ragazzi diventare adulti, ora assisto figli e nipoti – racconta Tersidio - Fare il medico di famiglia è come entrare a farne parte. Qualcuno mi ha chiesto di restare. Avrei potuto chiedere una proroga per due anni; ci ho pensato, ma sono stato vinto dalla burocrazia». Primo incarico come internista al

Santa Corona, Tersidio ha iniziato a Leca di Albenga. «Ero un giovane medico e alla mia prima paziente ho dovuto diagnosticare una polmonite – racconta – Lei non era convinta, io non sapevo come dirglielo. La diagnosi era corretta e il giorno dopo avevo lo studio pieno. La gente si è affezionata: tornavo a casa alle 23 con la macchina carica di frutta che mi regalavano. Quando ho ottenuto la convenzione su Savona, le persone ci sono rimaste male».

Ora, dopo i durissimi anni del Covid, Tersidio auspica il salto di qualità: «Ci hanno sommerso di ogni fardello burocratico. Me ne vado mentre ci sarà una rivoluzione per via della nuova convenzione. Ho sempre cercato di guardare avanti: sono stato tra i primi a usare un computer, ad avere una segretaria,

uno dei 19 sperimentatori della ricetta rossa. La prima dematerializzata è uscita dal mio studio. Ora auspico che le nuove Case della salute non siano contenitori vuoti: da anni si parla di dare centralità ai medici sul territorio, ma tutti i progetti hanno sempre messo al centro l'ospedale». Il nodo è che mancano i medici, lo stesso Tersidio non avrà un unico sostituto: «Verrà una dottoressa dalla Valbormida e sto indirizzando i pazienti verso giovani medici, che sono stati quasi tutti miei tirocinanti. Da 30 anni faccio il tutor». Da sei Tersidio è segretario provinciale Fimmg: «Lascio a fine giugno. Credo che per fare il sindacalista nella medicina generale, sia necessario viverla. Ho combattuto tante battaglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Angelo Tersidio al lavoro nel suo studio di medico di famiglia

ORGANIZZATO DALL'ASL

Arte e cura nelle malattie mentali, un convegno lunedì al Priamar

È dedicato al tema “Immagine e gesto: Dialogo tra arte e cura” il convegno organizzato per lunedì dal Dipartimento di Salute mentale dell'Asl nella sala Sibilla del Priamar di Savona. L'appuntamento, dalle 8,30 alle 16,

prevede numerosi interventi volti a raccontare la decennale esperienza degli operatori della salute mentale, che utilizzano l'arte, il gesto artistico e il momento creativo come strumento di cura dei propri pazienti. Al

convegno del 30 maggio faranno da corollario momenti espositivi in diverse location della città: nelle sedi del GIG - Generazione in gioco di corso Italia, al Centro Riabilitativo la fattoria terapeutica e nella Fortezza del Priamar sarà possibile vedere una selezione delle produzioni artistiche realizzate in questi ultimi anni come segno concreto e tangibile della progettualità portata avanti da tutti gli attori coinvolti.